

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702291

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Agar e Ismaele nel deserto confortati dall'angelo (parete sinistra)

SGTI - Identificazione Abramo e i tre angeli (parete frontale)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche seconda cappella a sinistra

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1648**DTSF - A** 1648**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUTN - Nome scelto** Nuvolone Carlo Francesco**AUTA - Dati anagrafici** 1609 ca./ 1662**AUTH - Sigla per citazione** 10007751**AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTR - Riferimento all'intervento** esecutore delle quadrature**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione**AUTN - Nome scelto** Valletta**AUTA - Dati anagrafici** notizie 1630/ 1660**AUTH - Sigla per citazione** 00005473**AAT - Altre attribuzioni** Ghisolfi Giovanni**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a fresco**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISA - Altezza** 640**MISL - Larghezza** 511**MISV - Varie** parete sinistra**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISA - Altezza** 640**MISL - Larghezza** 513**MISV - Varie** parete frontale**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** NR (recupero pregresso)**DESI - Codifica Iconclass** 71 C 12 2**DESI - Codifica Iconclass** 71 C 12 84 11

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Agar; Ismaele, Abramo. Figure: angeli.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Gli affreschi della seconda cappella di sinistra sono opera giovanile del Nuvolone (1648) e si possono confrontare con dipinti coevi come l'Assunzione della Vergine oggi alla Pinacoteca di Brera (1646, già in Santa Maria del Lentasio) e la Madonna col Bambino e i Santi Carlo Borromeo e Felice Cantalice ora alla Galleria Nazionale di Parma (1647). La pittura del Nuvolone risente degli esempi del Cerano e di Giulio Cesare Procaccini, primi importanti modelli per l'artista, anche se nel contempo mostra il tentativo di aggiornarsi sulle nuove proposte di Rubens e della pittura ligure a esse ispirata, come quella di Orazio De Ferrari, Giovanni Battista Carlone e Domenico Fiasella. Particolare assonanza si riscontra con il genovese Bernardo Strozzi, nella resa pacata e sfumata del paesaggio e nel morbido trapasso da questo alle figure e viceversa. Influssi vengono anche dal Correggio, dal Reni, dall'Albani, dal Guercino, a cui si unisce la conoscenza di van Dyck, segno della vastità dell'orizzonte culturale del Nuvolone che dovette indurlo a rifiutare gli schematismi imposti dal cardinale Federico Borromeo in quegli anni e a rinnovarsi e aggiornarsi sulle sperimentazioni del Barocco. ||L'affresco sulla sinistra raffigura la vicenda veterotestamentaria (Genesi, XXI, 8-21) di Agar, serva egiziana di Sara, moglie di Abramo. Durante il suo esilio nel deserto insieme al figlio, Agar viene visitata da un angelo, che le porta conforto e le indica una fonte d'acqua. La figura di Agar sembra ispirarsi al modello profano della Didone smarrita nel deserto. Della scena esiste un bozzetto in controparte conservato presso la Pinacoteca di Brera. Preparatorio per il riquadro affrescato è anche un monocromo della collezione di Massimo Vezzosi a Firenze. ||Il riquadro sotto la finestra raffigura Abramo a colloquio con tre angeli. In secondo piano, si scorge il patriarca nell'atto di offrire loro ospitalità con un banchetto. L'episodio si svolge presso la quercia di Mambrè. Si tratta di un'apparizione prototrinitaria, nel senso che dietro ai tre angeli in realtà si cela lo stesso Dio, che è uno e trino. Come suggeritomi da A. Spiriti, nella tradizione cristiana si veneravano in origine almeno quattro angeli: Gabriele, Raffaele, Michele e Uriele. Di quest'ultimo si fa menzione nel quarto libro di Esdra. Nel XVI secolo, dopo il concilio di Trento, tale libro venne accettato dai protestanti ma non dalla chiesa cattolica, che nella seconda metà del Cinquecento si impegnò a promuovere la nuova iconografia dei tre arcangeli Gabriele, Raffaele e Michele. Dal punto di vista esecutivo, il banchetto è reso con pennellate guizzanti e veloci. Anche le figure in primo piano sono dipinte con grande freschezza. Il colore, ricco e luminoso, si stende con impasti morbidi, accompagnando con delicati trapassi il trascorrere della luce sul paesaggio e sulle figure. ||Le quadrature, tradizionalmente attribuite al Valletta, sono ricche di citazioni archeologiche e rivelano un gusto architettonico alla romana che ha fatto supporre (A. Spiriti, 2008) l'intervento di Giovanni Ghisolfi, probabilmente attivo in Certosa fin dal 1648. Sembra infatti che il Valletta si servisse di subappalti, come dimostrerebbero le differenze tra le quadrature attribuitegli, e che in questa cappella in particolare si sia rivolto al Ghisolfi. Se così fosse, il pittore dovette realizzare le cornici architettoniche prima del suo viaggio di "perfezionamento antichista" a Roma nel 1650. Di forte impatto illusionistico è la struttura architettonica dipinta sulla parete di sinistra. In alto si apre sul cielo azzurro, in cui si scorgono teste di angioletti. L'apertura è delimitata da una balaustra ornata da teste leonine. Sulle cornici sottostanti siedono due angeli musicanti. Nella parte inferiore si

ergono quattro colonne di ordine composito, interrotte a destra dall'apertura della porta di passaggio tra la seconda e la prima cappella, mentre a sinistra sembrano proseguire dietro una finta porta, oltre la quale si intravede un scorcio paesaggistico.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Demanio

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Coco, Alessandro
<b>FTAD - Data</b>	2011/07/12
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 00000007/D2
<b>FTAT - Note</b>	parete sinistra

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Coco, Alessandro
<b>FTAD - Data</b>	2011/07/12
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 00000007/D3

### BIL - Citazione completa

1600 Manoscritto Braidense. [Matteo Valerio et alii], Memorie della Certosa di Pavia, Milano, Biblioteca Braidense, AD.XV.12.20, prima metà XVII sec. (vedi ediz. R. Battaglia, 1992)

### BIL - Citazione completa

1777 F. Bartoli, Notizia delle pitture, sculture, ed architetture, che ornano le chiese, e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia e di non poche terre, castella, e ville d'alcuni rispettivi distretti, Venezia, 1777, vol. II, p. 69

### BIL - Citazione completa

1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, p. 296

### BIL - Citazione completa

1954 G. Chierici, Guida della Certosa di Pavia, Roma, C. Colombo, 1954, p. 17

### BIL - Citazione completa

1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968, pp. 101-102

### BIL - Citazione completa

1990 S. Coppa, Nuvolone, famiglia, in Dizionario della Chiesa Ambrosiana, Milano, NED, 1990, p. 2481

### BIL - Citazione completa

1992 R. Battaglia, le "memorie" della Certosa di Pavia [Manoscritto Braidense], in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, vol. XXII, I, 1992, p. 131

### BIL - Citazione completa

1998 F. Frangi, Francesco Cairo, Torino, U. Allemandi & C., 1998, p. 120

### BIL - Citazione completa

2003 F. M. Ferro, Nuvolone, una famiglia di pittori nella Milano del '600, Soncino, Edizioni dei Soncino, 2003, pp. 211-212, cf 156-157

2006 E. Bianchi, in Certosa di Pavia, progetto e cura artistica di F. M.

<b>BIL - Citazione completa</b>	Ricci, Parma, Grafiche Step editrice, 2006, p. 108, n. 134
<b>BIL - Citazione completa</b>	2008 A. Spiriti, Giovanni Ghisolfi e il rinnovamento areciano della pittura in Certosa, in Atti del Convegno La Certosa di Pavia e il suo Museo, Ultimi restauri e nuovi studi, a cura di B. Bentivoglio-Ravasio con L. Lodi e M. Mapelli, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, 2008, p. 250
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome</b>	Curti, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Lodi, Letizia